



CITTA' DI VERCHELLI Consiglio Comunale

Oggetto: Mozione

I sottoscritti consiglieri comunali propongono la seguente mozione, per oggetto: **salute mentale**

Premesso che:

- L'articolo 32 della Costituzione italiana sancisce che «La Repubblica tutela la salute come fondamentale diritto dell'individuo e interesse della collettività»;
- La pandemia da Covid-19 ha evidenziato la necessità di incrementare interventi di supporto psico-sociale, in particolare per giovani e categorie vulnerabili;
- Secondo il Ministero della Salute, 1 adolescente su 7 a livello globale soffre di disturbi mentali e la salute mentale è diventata la seconda causa di morte tra gli adolescenti;
- L'OMS definisce la salute come «uno stato di completo benessere fisico, mentale e sociale, e non semplice assenza di malattia o di infermità»;
- A Vercelli esistono già servizi di supporto psicologico, tra cui quello presso Villa Cingoli e il counseling universitario, ma la loro conoscenza tra i giovani rimane limitata;
- Il report "*Emotività e stile di vita*" dell'ASL VC fornisce dati utili per monitorare il benessere psicologico della popolazione giovane e delineare azioni efficaci.
- È necessario coinvolgere i giovani nel policy-making attraverso la creazione di un gruppo costituito attingendo dal servizio civile, dalla consultazione studentesca e dai gruppi peer delle scuole secondarie di secondo grado che possa contribuire attivamente alla progettazione di nuove politiche giovanili;

Considerato che:

- Il problema principale non è l'assenza di servizi, ma la scarsa conoscenza della loro esistenza e accessibilità;
- È necessario un intervento mirato per migliorare la comunicazione e la sensibilizzazione sui servizi disponibili;
- I giovani del Servizio Civile e i peer education rappresentano una risorsa strategica per diffondere informazioni in modo efficace alla loro generazione;
- Una campagna di sensibilizzazione sui social media, gestita da questi giovani, potrebbe aumentare significativamente l'accessibilità delle informazioni;
- Vi deve necessariamente essere una supervisione dei contenuti da parte degli psicologi delle strutture, che garantirebbe l'accuratezza e l'efficacia della comunicazione;
- Il progetto ha costo zero per il Comune, in quanto utilizza risorse già presenti, ed è un'opportunità formativa per i ragazzi coinvolti, contribuendo a costruire una cittadinanza più attenta e consapevole;
- Pur non essendo possibile, nell'immediato, aumentare il numero di psicologi a Villa Cingoli, è necessario valutare in futuro un ampliamento del servizio, compatibilmente con le risorse disponibili, affinché la salute mentale non sia relegata a un tema di serie B;
- Il coinvolgimento delle famiglie è cruciale: i genitori devono essere formati e sensibilizzati sulla salute mentale per poter riconoscere segnali di disagio e supportare i propri figli;
- L'ASL svolge un ruolo chiave in questo processo e potrebbe convocare con maggiore frequenza Comunità Educante, fornendo occasioni di confronto e formazione ai genitori;

- Non servono tavoli di discussione fini a sé stessi, ma azioni concrete e coordinate per rendere i servizi realmente accessibili e conosciuti.

Il Consiglio Comunale di Vercelli impegna il Sindaco e la Giunta a:

- Promuovere una campagna mirata di informazione e sensibilizzazione sui servizi psicologici già esistenti, utilizzando i giovani del *Servizio Civile* e i *peer-education* come vettori della comunicazione;
- Sviluppare una strategia di comunicazione digitale, sfruttando i social media per raggiungere in modo efficace la popolazione giovanile;
- Garantire che il contenuto della campagna venga supervisionato dagli psicologi delle strutture competenti, per assicurare correttezza e adeguatezza delle informazioni;
- Incentivare il coinvolgimento delle famiglie, promuovendo percorsi formativi per i genitori sul tema della salute mentale e sulla conoscenza dei servizi disponibili;
- Chiedere all'ASL di convocare più frequentemente *Comunità Educante*, affinché possa svolgere il ruolo di perno nella formazione e sensibilizzazione dei genitori, e di includere in questa (*Comunità Educante*) i rappresentanti di istituto e universitari e le organizzazioni extrascolastiche di aggregazione giovanile comprese le associazioni sportive, affinché ogni politica comunale in ambito giovanile, culturale e istruttivo consideri anche il benessere psicologico come elemento imprescindibile;
- A creare una rete tra psicologi e counselor scolastici e universitari, con il Comune come ente coordinatore, favorendo il dialogo tra i professionisti per un intervento più efficace e integrato;
- Mantenere il monitoraggio della situazione attraverso l'analisi e l'ampliamento dei report ASL, utilizzandoli come strumento per orientare le future politiche giovanili;
- Valutare, nel medio-lungo periodo, un possibile ampliamento del servizio di consulto psicologico, già sito in *Villa Cingoli*, compatibilmente con le risorse disponibili, per garantire un'offerta costante e adeguata alle esigenze della cittadinanza.

Marco Mancuso

Alberto Fragapane

Gabriele Bagnasco

Filippo Campisi

Manuela Naso

Cecilia Nonne